

# FeralpiSalò, contro la Cremonese gioca la storia

## I verdeblù

SALÒ. Riavvolgere il nastro e pensare a ricordi positivi del passato per caricarsi in vista dell'immediato futuro.

Sono tempi duri in casa FeralpiSalò, perché la squadra è ultima in classifica con 7 punti in sedici partite, a -7 dai play out e a -10 dalla salvezza diretta; ha il peggior attacco (11 reti) e la peggior difesa (31) ed è reduce da tre sconfitte consecutive. Da qui alla fine del 2023 i gardesani devono affrontare un ciclo terribile (Cremonese, Sampdoria e Venezia) e visti i presupposti, pare molto difficile che possano riuscire a invertire il trend prima del nuovo anno. La sfida di sabato, al Garilli di Piacenza contro i grigiorossi, pare tutto fuorché alla portata, perché la formazione di Giovanni Stroppa sta vivendo un momento d'oro (16 punti ottenuti nelle ultime 6 partite) ed è

lanciattissima. Sulla carta il risultato è «chiuso», ma per fortuna il calcio non è una scienza esatta: la FeralpiSalò può vendere cara la pelle e ha comunque la possibilità di conquistare punti pesanti. Ci deve però credere per davvero e farsi forte pensando al passato: sono infatti cinque i precedenti casalinghi nel campionato di C tra le due squadre e il bilancio è a favore dei gardesani, che hanno vinto in quattro occasioni, perdendo una sola volta. In tre circostanze finì 1-0: il primo aprile 2012 (rete di Bracaletti), il 20 gennaio 2012 (Ilari) e il 19 ottobre 2014 (Ranellucci). La vittoria più larga fu invece quella del 14 febbraio 2016, nell'ultima sfida tra le due formazioni. Si imposero i verdeblù per 4-2, grazie ad una doppietta di Maracchi e alle reti di Tortori e Guerra.

L'unica volta in cui i grigiorossi sono riusciti a vincere, invece, è stata il 12 gennaio 2014 (le due reti decisive firmate da



La società conserva massima fiducia in lui. Il tecnico Marco Zaffaroni

Brighenti). Il Garilli di Piacenza non è sicuramente il Turina di Salò, ma è ora che i gardesani cerchino di far valere il fattore casalingo, perché in ogni caso possono contare su maggiori punti di riferimento rispetto agli avversari.

C'è comunque poco a cui appigliarsi in questo momento, ma pensare al passato potrebbe anche dare una carica in più per affrontare una missione che è difficilissima ma non impossibile.

**Capitolo ex.** Sono tanti i giocatori che hanno vestito entrambe le maglie. In casa Feralpi quest'anno ci sono il portiere Volpe (11 presenze in B con la Crema dal 2018 al 2021) e Parigi (15 partite e 3 gol da gennaio a giugno 2020 in cadetteria). Il faro del centrocampo grigiorosso invece è Castagnetti, che tra l'altro deve molto ai verdeblù. È stato infatti il club di Giuseppe Pasini, attraverso l'allora diesse Eugenio Olli, a pescar-

lo in Seconda Divisione dal Crociati Noceto nell'estate del 2011. Sul Garda è rimasto due anni (57 presenze e 5 gol), poi dopo le esperienze con Cosenza e Carrarese, è andato alla Spal, dove ha conquistato due promozioni, dalla C alla A.

Dopo una stagione all'Empoli (2017/'18) è finito alla Cremonese, dove negli ultimi sei anni ha giocato da titolare cinque campionati in cadetteria ed uno in A.

Ad aver vestito entrambe le maglie ci sono anche Pesce, Pinardi, Cavion, Abbruscato, Gambaretti e Nizzetto. Quello che ha lasciato maggiormente il segno, però, è stato Scarsella (a Salò 37 reti in 116 gare): all'ombra del Torrazzo è ricordato come un eroe per aver segnato al minuto 87 la rete del 3-2 nella sfida con il Racing Roma del 6 maggio 2017. Quel gol valse la promozione in B per i grigiorossi dopo undici anni consecutivi in C. //

ENRICO PASSERINI